

# INFORMATORE PARROCCHIALE

## Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

### ORARIO SS. MESSE

# OTTOBRE 2020

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

### UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56  
ore 10-12 e 16-18,30  
02-743479

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

### ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15  
02 - 747170

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

### SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri  
[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi  
Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta  
Don FRANCO BERTI

<p>Conto Corrente Bancario Presso BANCA INTESA S. PAOLO IBAN Parrocchia: IT3400306909606100000119659 IBAN Oratorio: IT5310306909606100000119661 Conto Corrente Postale n° 13289202</p>
--

STAMPATO IN PROPRIO



PARROCCHIA  
PREPOSITURALE  
BASILICA dei SS. MM.  
NEREO E ACHILLEO  
Viale Argonne, 56  
20133 MILANO  
[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)  
[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)  
Segreteria Parrocchiale  
02.743479

**DOMENICA 4 OTTOBRE**  
**FESTA PATRONALE**  
della MADONNA DEL ROSARIO

**VENERDÌ 2 OTTOBRE**  
Ore 20.10: Partenza per il PELLEGRINAGGIO SERALE all'Abbazia di S. Maria Bianca della Misericordia (Casoretto): recita del Santo Rosario e celebrazione della S. Messa

**SABATO 3 OTTOBRE**  
Ore 16.30-18.30: CONFESSIONI IN BASILICA  
Ore 17.45: RECITA DEL SANTO ROSARIO  
Ore 18.30: S. MESSA

**DOMENICA 4 OTTOBRE**  
Ore 10.00: S. MESSA "GRANDE" CON MANDATO AGLI EDUCATORI DELL'ORATORIO  
Ore 11.30: S. MESSA "SOLENNE" ANIMATA DAI CANTI DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA  
Al termine tradizionale recita della Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.  
Ore 12.45: PRANZO: nelle Sale della Parrocchia PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA (posti limitati) presso la Segreteria Parrocchiale, possibilità di ASPORTO in contenitori monouso

**DURANTE LA FESTA**  
➢ PESCA DI BENEFICIENZA  
➢ TORTE ARTIGIANALI CONFEZIONATE

**LUNEDÌ 5 OTTOBRE**  
Ore 18.30: S. MESSA PER TUTTI I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA

## ALL'INTERNO

Sostieni economicamente la tua Parrocchia	p. 2
Giornate Eucaristiche: 22-25 Ottobre	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 4-5
Virus: punizione di Dio?	p. 6-7
"Conviene essere felici?"	p. 8
Ottobre mese Missionario: Missione Moldova	p. 9-10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Funzioni religiose dell'1 e 2 Novembre	p. 11
Fotocronaca	p. 12

## SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

Carissimi, vi sono grato se, nonostante il grave periodo di crisi economica che stiamo attraversando, mi vorrete dare ancora una volta il vostro aiuto. Un primo modo di sostegno economico è il seguente: la Segreteria della Parrocchia vi fornirà delle buste nominative, mese per mese, per far giungere il vostro contributo.

Una seconda modalità di aiuto economico è quella di fare un Bonifico bancario intestato a Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo, Viale Argonne, 56, 20133 Milano sul seguente IBAN IT3400306909606100000119659

(attenzione la quinta cifra è una lettera e "o" maiuscola e non un numero "zero") se qualcuno volesse far giungere il proprio contributo direttamente sul Conto Corrente dell'Oratorio San Carlo l'IBAN è IT531030690960610000011966 (la quinta cifra è una "i" maiuscola)

Una terza modalità, ma solo per cifre importanti, è quella di firmare con la Parrocchia la convenzione della Soprintendenza a tutela del patrimonio artistico a norma del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) il cui contributo potrà esser scaricato dalle tasse nella misura dal 19% [addirittura del 100% per le imprese], facendo successivamente un bonifico intestato a Parrocchia con causale *Recupero manutenzione e restauro dei beni tutelati ai sensi del DLGS 42/2004 e DPR 917/1986*.

Una quarta modalità ma solo per cifre importanti, è il Bonifico Bancario con causale "per emergenza Coronavirus" che permette detrazioni fino al 30% dell'IRPEF o IRES. Vedi copertina di questo informatore

Una quinta modalità di sostegno economico è quella offerta dal sistema PayPal legato al circuito di internet che si raggiunge attraverso il canale YouTube Nereo e Achilleo TV.

Una sesta modalità per sostenere la Parrocchia è quella di far giungere il vostro contributo attraverso il Banco Posta della Parrocchia sul Conto Corrente numero 13289202.

Grazie di cuore per tutto quanto potrete fare.

don Gianluigi

# SANTE QUARANTORE GIORNATE EUCARISTICHE

## GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

ore 20.30: Nella Cappella della Madonna di Fatima, il Consiglio Pastorale Parrocchiale apre le giornate Eucaristiche con l'esposizione e l'adorazione prima di riunirsi

## VENERDÌ 23 OTTOBRE

- ore 8.00: S. Messa – Lodi  
Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Cappella della Madonna di Fatima
- ore 12.00: Riposizione dell'Eucarestia
- ore 16.00: Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Cappella della Madonna di Fatima
- ore 17.00: S. Messa con omelia nella cappella della Madonna di Fatima, al termine prosegue l'Adorazione Eucaristica personale
- ore 18.30: Riposizione dell'Eucarestia e S. Messa

## SABATO 24 OTTOBRE

- ore 8.00: S. Messa – Lodi  
Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Cappella della Madonna di Fatima
- ore 12.00: Riposizione dell'Eucarestia
- ore 16.00: Esposizione dell'Eucarestia sull'Altare maggiore della Basilica per l'adorazione personale
- dalle ore 17.00 alle ore 18.30 i sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni
- ore 18.30: Riposizione dell'Eucarestia e S. Messa della vigilia

## DOMENICA 25 OTTOBRE

- ore 16.00: Esposizione dell'Eucarestia sull'altare maggiore della Basilica per l'adorazione personale
- ore 17.00: S. Messa dell'Eucarestia e al termine adorazione eucaristica comunitaria con Vespri del Corpus Domini cui seguirà la Benedizione eucaristica
- ore 18.30: S. Messa domenicale

Chi in questi giorni volesse prendersi l'impegno di un'ora di preghiera di adorazione di fronte all'Eucarestia può lasciare il proprio nome sul grande foglio posto nella Cappella della Madonna di Fatima.

## **LA PAROLA DEL PARROCO**

Carissimi,  
il mese d'ottobre si segnala nella nostra Parrocchia per la festa patronale della Madonna del Rosario e per la celebrazione delle Giornate Eucaristiche con l'esposizione dell'Eucarestia nell'ostensorio per la preghiera personale di adorazione. Volevo però cogliere l'occasione



di questo spazio per un ricordo di una persona che ha fatto tanto per la nostra Parrocchia e non solo nelle grandi occasioni delle feste come quella della prima domenica d'ottobre. Si tratta della signora Rosanna Bonanomi che il 19 agosto ha lasciato la vita terrena per il cielo dove avrà certamente incontrato suo marito Dante Ajani che invece, esattamente un anno prima, il 18 agosto, era tornato alla Casa del Padre. Penso che tutti coloro che frequentano la Parrocchia abbiano conosciuto o incontrato la signora Rosanna. Per molti anni è stata insegnante di Religione nelle Scuole statali quando ancora si potevano facilmente incontrare sacerdoti che svolgevano questo compito. Cresciuta nelle file dell'Azione Cattolica ha interpretato bene il ruolo della donna che sa portare a testa alta la propria fede nell'ambiente di lavoro. Era molto stimata dai colleghi così che rivestì per alcuni anni anche il ruolo di vicepresidente. Terminato l'impegno nella scuola aveva deciso di impegnarsi come catechista nel nostro Oratorio San Carlo accompagnando ai sacramenti molti ragazzi del nostro quartiere e collaborando con i sacerdoti che si sono succeduti nella pastorale giovanile.

Un giorno d'inizio 2009 Rosanna si è presentata da me, da poco parroco, proponendomi di aprire nella nostra Parrocchia un "Centro d'ascolto" così come voleva il Card. Carlo Maria Martini. Io che provenivo dal mondo della scuola neppure sapevo di cosa si trattasse e lei allora con pazienza mi ha spiegato l'utilità e come avrebbe dovuto funzionare. Con un gruppo di amiche e collaboratrici ha così dato vita anche nella nostra Comunità a questa attività afferente alla Caritas diocesana. Scriveva Rosanna nel documento di presentazione del nostro Centro d'Ascolto: "... non dà sostegno economico e non distribuisce denaro, ma fa da tramite tra le legittime richieste e le possibili risposte offerte dal territorio e dalle istituzioni con una attenzione particolare alle persone straniere per dar loro indicazioni circa corsi di lingua italiana, corsi di formazione professionale ed eventuale sostegno didattico ai figli in età scolare, per la ricerca di un lavoro di tipo domestico, ed eventualmente anche per la ricerca di abitazione". Sotto la sua guida il nostro Centro si è particolarmente segnalato per la ricerca di lavoro per badanti e baby sitter. Si pensi che nei 10 anni di attività, in base ai report che regolarmente Rosanna mi forniva, è stato trovato un lavoro di tipo domestico a circa 500 persone! Dunque, molti gli devono riconoscenza per il lavoro di volontariato gratuito che lei ha svolto con competenza e come guida sicura. Vorrei, dunque, che il nostro Centro d'Ascolto fosse intitolato proprio a lei che ne è la fondatrice.

Inutile dire poi che Rosanna Ajani col marito Dante partecipava ai pellegrinaggi parrocchiali e alle più diverse iniziative anche in occasione delle feste (organizzava la pesca di beneficenza, la vendita delle torte ...). Ha fatto parte più volte del Consiglio Pastorale e anche di organismi diocesani. Le sue collaboratrici al Centro d'Ascolto mi hanno scritto queste righe: "Rosanna è stata il Centro d'Ascolto! Nel nostro cuore, nella nostra mente ricordiamo la sua capacità organizzativa, il suo rigore unito a grande disponibilità all'accoglienza e calore umano. In questi 10 anni si è creato un gruppo armonioso, di affetto e di amicizia e ora senza di Lei ci sentiamo più sole e senza una guida".



A proposito di Caritas il 12 settembre in centro a Milano si è tenuto il Convegno al quale hanno partecipato via internet anche alcune persone della nostra San Vincenzo. Questa la loro relazione: Ci si è chiesti cosa ha insegnato l'esperienza dell'epidemia a ciascuno di noi, e alla nostra comunità. Sono stati indicati dei punti di forza, delle criticità e delle esigenze per il futuro prossimo e remoto. Abbiamo imparato a rispondere alle sfide facendo riferimento alla rete dei Centri d'Ascolto, delle Associazioni che sono al servizio delle persone in difficoltà, dei gruppi caritativi, raccogliendo fondi, generi alimentari e volontari che hanno reso possibile rispondere alle richieste di aiuto giunte in seguito alla pandemia. Abbiamo convissuto con coloro che ci erano accanto, con chi ha perso dei familiari. È stata necessaria l'iniziativa personale di tutti, guidata dal discernimento, la "piccola lampada che cammina con noi e illumina i primi passi da fare". Malgrado il blocco, le comunità hanno saputo cosa stava succedendo e sono state attente ai bisogni che emergevano.

Molte famiglie che tiravano avanti con lavori saltuari o marginali sono rimaste senza queste risorse. I giovani hanno vissuto un'esperienza traumatica, in particolare quelli privi delle risorse tecniche necessarie (circa un quarto). Cosa ci hanno insegnato gli ultimi mesi?

Occorre sostenere la vita delle nostre comunità in tutte le circostanze, dando la possibilità di essere ascoltati, di non perdere i contatti. Questo riguarda tutti.

Per il nostro gruppo è stata un'esperienza unica, con nuove famiglie che si sono rivolte a noi, ai nostri preti, per domandare aiuto. La priorità è stata il cibo, ma altri bisogni premono. Le iniziative di singoli e altri gruppi si sono affiancate alle nostre.

Prevediamo che queste sfide continueranno nel tempo e cresceranno. Non possiamo tollerare che non vengano affrontate. Vivere nell'incertezza riguarderà tutti. È necessario un salto di coscienza per una "mutua fraternità" di compassione, facendo emergere oasi di condivisione per anticipare il futuro. Come Rosanna ci ha insegnato, dobbiamo "prenderci cura" dell'altro.

## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

### Mercoledì 16 settembre

Mercoledì 16 Settembre, alle ore 21 presso la Sala Parrocchiale, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

- Presenti oltre al Parroco, don Franco Berti e don Luca Rago i membri del Consiglio non assenti.
- Assenti giustificati all'appello i Signori Consiglieri: Maria Grazia Capuano, Fabio Cimmarrusto, Alessandro Zannini, Susanna Castellani, Fabio Esposito, Matteo Mancini, Giovanni Campagnano, Edellio D'Angelo.
- Da questa riunione rappresentante in Consiglio della Conferenza San Vincenzo in sostituzione di Ivana Zonca sarà la sig.ra Vittoria Piccone.

Il Consiglio ha discusso i temi previsti dal seguente Ordine del Giorno.

Prima di affrontare i temi dell'Ordine del Giorno, il Parroco – dopo la preghiera iniziale - ricorda il nuovo incarico pastorale che l'Arcivescovo ha affidato a don Samuele Pinna diventato, da settembre Vicario parrocchiale referente della parrocchia degli Angeli Custodi e insieme vicario parrocchiale di S. Andrea nel decanato di Romana Vittoria, in Milano.

**Tema 1.** Eventi che stanno interessando la società in seguito alla pandemia e dunque anche la Chiesa (sanificazione / spostamento delle celebrazioni dei Sacramenti / ministri dell'Eucarestia / Oratorio ...).

Dopo alcuni interventi a ruota libera su come si sta vivendo questo tempo di pandemia, il Parroco commenta la graduale ripresa delle attività parrocchiali "in presenza". Anche il numero delle celebrazioni delle S. Messe è gradualmente tornato quello tradizionale, aumentato rispetto al numero ridotto dei mesi scorsi, anche per favorire una maggiore distribuzione delle persone. Solo non è stata ripristinata la S. Messa delle ore 19.00 nella Cappella di Via Saldini.

Nonostante queste maggiori disponibilità di orari, molte persone preferiscono partecipare alle celebrazioni ancora "a distanza" attraverso la TV o il canale YouTube. Questo non è normale. La Messa è un momento comunitario: il popolo convocato che si incontra e riceve l'Eucarestia.

In maggio sono state fatte le prime sanificazioni "straordinarie" dei locali della parrocchia e a breve se ne farà un'altra sia in Basilica che in Oratorio e nella chiesa di via Saldini utilizzando nanotecnologie che garantiscono la sicurezza da virus e batteri per un anno.

In ogni caso per le sanificazioni "ordinarie", quelle necessarie dopo ogni celebrazione, si sollecita l'aiuto volontario da parte dei parrocchiani. E' un servizio che oltre ad essere utile, è un segno semplice di partecipazione e di richiamo per tutti alla criticità del momento che stiamo vivendo.

Sono state ripianificare alcune celebrazioni: la cresima per gli adulti per sabato 19 settembre alle ore 18.30, la prima comunione (sabato 17 e domenica 18 ottobre alle ore 15.30) e la cresima per i ragazzi (sempre alle ore 15.30 sabato 7 novembre con Mons. Diego Coletti e sabato 14 con Mons. Paolo Bianchi).

I Ministri dell'Eucarestia possono ora riprendere il loro servizio, interrotto nei mesi scorsi. In modo graduale, per esempio, con la distribuzione dell'Eucarestia durante le Messe. Il Parroco intende organizzare a breve una riunione con tutti i Ministri dell'Eucarestia. Matteo Martelli si rende disponibile per supportarne l'organizzazione. Durante la riunione si potranno riprendere le istruzioni ricevute dalla Curia in merito alle visite agli ammalati o agli anziani. Si potrà anche riflettere assieme sulla necessità di nuovi Ministri della Eucarestia, per sostituire quelli più anziani o che si sono trasferiti altrove.

Don Luca illustra le difficoltà e la ripresa nel rispetto di tutti i protocolli delle attività dell'Oratorio: catechismo, gruppi formativi e di animazione nel rispetto di tutte le norme e i protocolli definiti per questa emergenza. L'Oratorio vuole essere un luogo sicuro nel quale testimoniare il rispetto per le persone anche attraverso comportamenti dettati dalla massima prudenza e attenzione.

A sua volta Giuseppe Giorgi comunica che, in accordo e seguendo le indicazioni del CSI, si stanno riprendendo le attività sportive per le squadre di calcio dell'Oratorio.

**Tema 2.** Lettera Pastorale dell'Arcivescovo

Il Parroco illustra brevemente la *Proposta pastorale per l'anno 2020-2021* dell'Arcivescovo S. E. Mario Delpini che si intitola *Infonda Dio Sapienza nel cuore* e pone a tema la ricerca della Sapienza. L'Arcivescovo invita a trovare risposte ai grandi interrogativi che questo tempo di pandemia pone nella Parola di Dio e indica come riferimento biblico il Libro sapienziale del Siracide. Un commento del Parroco alla *Proposta pastorale* è riportato sull'ultimo Informatore Parrocchiale già disponibile (in ogni caso il Parroco ha distribuito una copia ai presenti).

Tale *Proposta Pastorale* è accompagnata dalla prima delle Lettere che l'Arcivescovo prevede di pubblicare per l'avvio di ogni momento forte dell'Anno Liturgico. Questa prima è intitolata *Lettera per l'inizio dell'Anno Pastorale* e sottolinea gli appuntamenti programmati da non disattendere per la pastorale diocesana.

Gli incontri formativi per adulti che regolarmente si tengono in Parrocchia nei venerdì di Avvento avranno come argomento conduttore la presentazione e la riflessione sapienziale del Libro del Siracide.

La *Proposta pastorale* dell'Arcivescovo sarà infine il tema di riflessione per il tradizionale ritiro spirituale del Consiglio Pastorale che si terrà a gennaio.

**Tema 3.** Consegna del Calendario per la programmazione degli incontri del Consiglio Pastorale e Festa patronale della Madonna del Rosario, 4 ottobre.

Il Parroco illustra le date principali a calendario per l'anno pastorale entrante. Molti appuntamenti sono indicati "con riserva", perché condizionati dall'attuale pandemia.

Per la prossima Festa patronale del 4 ottobre, non sarà possibile effettuare la tradizionale processione e nemmeno la "domenica dell'ulivo" indicata dall'Arcivescovo. Si darà invece rilievo alle Messe delle ore 10 e 11.30 dedicate alla Madonna col "mandato agli educatori" dell'Oratorio e la Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.

**Tema 4.** Varie ed eventuali

**Prendono la parola i rappresentanti dei gruppi** - Il Gruppo missionario animerà la giornata missionaria del 18 ottobre, anche col mercatino. La Scuola di Italiano per stranieri al momento non può riprendere per i noti motivi. Sono invece ripresi i corsi per i fidanzati; al primo corso sono iscritte 12 coppie. Anche il gruppo di preghiera del Mercoledì sera ha ripreso la propria attività. La Cappella Musicale della Basilica intende riprendere le prove settimanali a partire dal 21 Settembre. Col mese di Ottobre riprenderà anche l'attività del Centro d'Ascolto che nel mese scorso ha perso la fondatrice sig.ra Rosanna Ajani, mentre la San Vincenzo non ha mai cessato la propria attività caritativa, così come l'Associazione dei Cavalieri templari.

**Lavori** - E' stato ricevuto il benestare della Curia per il rifacimento del tetto della casa parrocchiale. Il Parroco intende convocare entro fine mese il Consiglio Affari Economici per pianificare eventuali altri lavori.

Sono in corso i lavori per l'attivazione di un nuovo impianto di telecamere in Basilica per la trasmissione delle celebrazioni con adeguamento dell'impianto audio.

Durante i mesi estivi è stato installato un ascensore oliodinamico nella tromba delle scale della Casa Parrocchiale.

**Gruppo d'acquisto in Parrocchia** - E' stato concesso al gruppo di acquisto (GAS) "Alveare Meneghino" l'utilizzo di una parte dei portici, per la distribuzione dei generi alimentari di produttori locali richiesti dai soci del gruppo. Le distribuzioni avverranno il giovedì pomeriggio di ogni settimana. Tutti i parrocchiani possono iscriversi attraverso il sito [www.alvearechedicesi.it](http://www.alvearechedicesi.it)

A conclusione del Consiglio il Parroco informa di un progetto che si vorrebbe attuare: la **sistemazione dell'area verde di fronte alla Basilica**. Si vorrebbe qualificare quell'area come "Piazza", attribuendole un nome (oggi è solo la parte finale di viale Argonne e punto di confluenza di via Marescalchi e via Pannonia) riqualficandola, per esempio, con un nuovo disegno del verde e con la costruzione di una fontana che rievocherebbe l'origine del luogo una volta chiamato Acquabella proprio perché ricco di acqua portata da un torrente che lo attraversava. Andrebbe anche regolamentato l'accesso degli automezzi alla Basilica.

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà Giovedì 22 ottobre alle ore 20,30 con un Momento di preghiera in Basilica per l'apertura delle "Sante 40 ore"; seguirà la riunione del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 22.45.

**I Segretari**

Marco Carenini / Francesco Eusepi

**Il Parroco**

Don Gianluigi Panzeri

## IL VIRUS, UNA PUNIZIONE DI DIO ?

di don Gianluigi Panzeri

**Segue dall'Informatore di Giugno p. 9-10 e di Luglio Agosto alle p. 5-6, Settembre p. 6-7**

### **DUE CURIOSI INTERPRETAZIONI DELLA PRESENZA DEL MALE NEL MONDO CREATO DA UN DIO BUONO E ONNIPOTENTE**

**Leibniz** (1646-1716) non nega l'esistenza del male presente nel mondo, ma cerca di dimostrarne la sua utilità e necessità ai fini della presenza del maggior bene possibile nel mondo. Egli è convinto che il mondo creato in cui viviamo non è un mondo *ottimo*, non è un



"paradiso terrestre" proprio perché in esso c'è il male, ma è comunque tra tutti i mondi che Dio avrebbe potuto "fare dal nulla" il *migliore possibile* perché per eliminare il male presente nel mondo paradossalmente, Dio non avrebbe dovuto creare il mondo. Dio, in quanto somma bontà, in realtà vorrebbe tutte le perfezioni possibili, ma non tutti i mondi possibili possono essere contemporaneamente compatibili ("com-possibili"). Dall'altro lato un mondo con tutte le perfezioni (senza terremoti, nubifragi, tenebre ... senza dolore, sofferenza ... morte) si identificerebbe con Dio stesso perché è solo Lui l'ottimo e il perfetto. In ogni caso Dio sa che nel mondo c'è il male, ma lo permette per concorrere ad un maggior bene. Questo ottimismo di Leibniz riduce il male presente nel mondo alla minima quantità possibile così che nel nostro mondo tutto è "per il meglio" e anche il male in definitiva è utile al bene.

Dunque, la verità che Dio non può che volere il bene e mai il male, per Leibniz si traduce nella regola del "meglio".

Una prima critica a questa teodicea è che Dio permettendo il male, in un certo senso e paradossalmente ne concorre alla presenza nel mondo. Da questa accusa Leibniz si difese affermando – in linea con la tradizione cristiana iniziata da S. Agostino – che il male in realtà è non-essere perché si configura solo come assenza di bene, è il bene che manca.

Leibniz, infatti, scrisse i suoi *Saggi* per rispondere alle provocazioni intellettuali sollevate dal filosofo francese Pierre Bayle (1647-1706) che nel suo *Dictionnaire historique et critique* (1697) sosteneva, contro la dottrina tradizionale, l'esistenza di due principi sostanziali: quello del bene e quello del male. Leibniz riprendendo il pensiero di S. Agostino contro il dualismo dei Manichei, nell'opera *De natura boni*, afferma che il male non può avere una realtà propria sostanziale in quanto il male è semplicemente assenza di bene, *privatio boni*. Se dunque il male corrisponde con ciò che manca alla perfezione, coincide col non-essere, quindi in sé non può esistere.

Contro Leibniz ironizzerà Voltaire (1694-1778) che nel romanzo di successo *Candide o dell'ottimismo* (1759) porrà al centro del racconto il devastante terremoto che rase al suolo la città di Lisbona nel 1755 e le disgrazie conseguenti.

Nel 1791 prenderà le distanze da Leibniz anche il maggior filosofo illuminista tedesco Immanuel Kant (1724-1804) che, nell'opera *Sul fallimento di ogni tentativo filosofico in teodicea*, sosterrà che è impossibile che Dio giudichi con regole diverse da quelle degli uomini e che quel che a noi appare un male, per Dio possa essere invece essere un'azione legittima.

Per giungere, in epoca romantica, al pessimismo di un altro filosofo tedesco, Arthur Schopenhauer (1778-1860), che polemicamente definirà il nostro mondo "il peggiore dei mondi possibili" in quando dominato dalla presenza del male e dalla irrazionalità.

Un'altra nota critica al pensiero di Leibniz è che nella sua teodicea trascura un aspetto importante della presenza del male, l'uomo. Volendo giustificare Dio dalla presenza del male nel mondo, trascura il ruolo dell'uomo nel mondo, ridotto a un generico anello dell'insieme del sistema generale. In realtà l'uomo con la propria libertà – riconosciuta anche da Leibniz – è capace del male morale che può avere notevoli risvolti anche nella natura creata (es. sfruttamento delle risorse, povertà, riscaldamento terrestre, incendi ...).

Infine, la lettura che Leibniz fa della presenza del male nel mondo indulge al fatalismo e alla passività dell'uomo. "Infatti, se Dio infinitamente intelligente, buono e onnipotente, ha già pensato a tutte le sofferenze e mali, senza trovare una soluzione ... sarebbe insensato volersi opporre

all'ordine concreto delle cose. E se a livello dell'universo qualsiasi male viene comunque ricuperato, perché addossarsi tante fatiche e lotte inumane per mettere un argine al male? Perché combattere un male o una situazione sbagliata, se comunque tutto concorre al maggior bene?" (J. Gavaert, voce *Male* in: Dizionario Teologico Interdisciplinare, II, 436, Marietti 1977).

Il **secondo pensatore cristiano** che incontriamo che ha affrontato il problema di come possa esistere il male in un mondo creato da un Dio buono e onnipotente è lo scienziato e teologo **Teilhard de Chardin** (1881-1955). La sua intenzione generale era quella di elaborare una visione cosmica che abbracciasse in una sintesi il mondo della fede e quello della ragione, come avevano fatto nei primi secoli Clemente Alessandrino (150 ca – 215 ca) e nel medioevo San Tommaso d'Aquino (1225-1274). All'inizio del secolo scorso, quando Teilhard formulerà il suo pensiero, il mondo scientifico era decisamente avverso a quello della fede perché dilagante tra gli uomini di scienza era la corrente filosofica positivista.

Facendo propria la teoria dell'evoluzionismo avanzata dalla scienza, Teilhard de Chardin, con una lettura "cristica"<sup>1</sup>, sostenne di poter risolvere il problema portato avanti dalla teodicea.

Anzitutto non bisogna pensare la creazione come un evento

accaduto in un momento puntuale iniziale dell'universo in cui il "mondo" esce dalle mani di Dio come ormai fatto. In questa concezione "statica" la presenza del male andrebbe in definitiva fatta risalire fino a Dio. Il modo giusto di pensare alla creazione è invece quello "dinamico" che afferma che Dio crea il mondo con una continuità costante, e quindi anche ai nostri giorni lo sta continuamente creando perché la creazione non è ancora compiuta. Dio sta ancora organizzando al meglio il mondo per eliminare ogni forma di male; il male scomparirà solo al termine della creazione quando vi sarà solo il bene.

<sup>1</sup> La creazione si compirà alla fine del mondo si realizzerà "il disegno di Dio di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra" (Efesini 1,10), è questo il punto "Omega".

Inoltre l'evoluzione considerata da Teilhard de Chardin come la più grande scoperta di tutti i tempi, non una ipotesi ma una verità certissima, porta nella stessa direzione della prospettiva cristiana della storia. Per Teilhard l'evoluzione non si risolve solo in mutamenti quantitativi, cioè in passaggi da una forma di vita meno evoluta ad una forma più evoluta (es. da un generico equino al cavallo), ma anche in salti qualitativi (es. dalla scimmia all'uomo) come dimostra anche il passaggio dalla fisico-chimica dei primordi, al sorgere della vita e da qui alla storia della lotta evolutiva. Il passaggio evolutivo dal quantitativo al qualificativo, cioè al livello superiore, non si è ancora fermato perché la creazione è in atto.

La legge che guida il passaggio da una moltitudine di forme disorganizzate (es. atomi) a un molteplice sempre più organizzato (es. molecole) è quella che porta "dalla complessità alla coscienza" e che progressivamente conduce verso l'armonia dell'unificazione. Questo continuo passaggio dalla molteplicità alla complessità sempre più unificata implica necessariamente un continuo conflitto che – dopo milioni di tentativi - conduce a forme di vita sempre più elevate.

Questo passaggio dal molteplice (caos) all'ordine (cosmo), dalla complessità all'unificazione, altro non è che la legge dell'evoluzione voluta da Dio. Teilhard pensa che attraverso un gioco di un'immensa moltitudine di elementi, che potrebbe anche essere casuale, si passi ad una complessità organizzata tendente all'unificazione che gradualmente conduce alla comparsa degli esseri complessi dotati di forme di pensiero, gli animali con al vertice l'uomo. Ora questo inevitabile passaggio dell'evoluzione non è indolore, mette nel conto conflitti, disarmonie, disordini, urti, lotta selettiva ... anche sofferenza. Questo spiega la necessaria presenza del male nel mondo. Scrive: "In sé il Molteplice puro, inorganizzato, non è cattivo; ma perché molteplice, cioè sottoposto essenzialmente al gioco delle possibilità dei suoi ordinamenti, non può assolutamente progredire verso l'unità senza generare (per quanto libero) il Male qui e là per necessità statistica" (*Comment Je vois*, in: Oeuvres, vol XI, p. 212). La presenza del male nel mondo è dunque per il gesuita Teilhard de Chardin il prezzo da pagare al progresso evolutivo, ne è un sottoprodotto necessario. Diversamente dalla posizione di Leibniz, il compito dell'uomo per Teilhard de Chardin sarà allora quello di combattere il male in tutte le sue forme per far progredire (con valore evoluzionistico) l'umanità.

Teilhard conclude affermando che in questo modo il problema sollevato dalla teodicea è in realtà un problema inesistente.



## “CONVIENE ESSERE FELICI?”

*Le seguenti riflessioni sono state provocate da alcune lettere che ho ricevuto in questi tempi di prova e di silenzio, da alcuni incontri e colloqui fatti, dal ministero della confessione e da alcune letture recenti.*

### L'avvenimento di un incontro.

Una lettera, un incontro e un colloquio, la lettura di un libro. Nella vita c'è un passato dietro di noi che ben conosciamo: tante cose splendide di cui essere grati, tante fatiche, tanta strada percorsa, tanti dolorosi errori e tanti momenti ricevuti di perdono e di misericordia... C'è un futuro che attendiamo con fiducia e con speranza, raccogliendo le nostre forze e l'eredità dei doni e dei beni ricevuti.

Ma soprattutto c'è un presente vissuto in circostanze precise e concrete, un presente che “accade”, imprevedibilmente e sorprendentemente.

Il mistero di Dio che abbiamo conosciuto ha proprio questa caratteristica: entra, interviene, ci si mostra e ci si comunica attraverso fatti, volti e persone. Si mostra e si comunica laddove l'umano è autentico, è in attesa, lo invoca: a volti, a persone in cui il “cuore” grida potentemente nell'attesa di un compimento pieno della propria umanità.

### Il “senso religioso”, l'uomo vero.

Anche in un mondo come questo, dove una mentalità che domina affermando che non c'è alcuna verità ideale e che ultimamente c'è solo il nulla, in un mondo dove si è spinti a vivere solo per una limitata “qualità della vita”, il “cuore” dell'uomo grida ed esprime in un modo insoffocabile il proprio desiderio di felicità.

Così è accaduto quando ho incontrato (xxx), che, provenendo dall'Africa centrale, ospite di una famiglia di amici, da una vita travagliata e da una esperienza di religione musulmana, mi ha chiesto di accompagnarlo al Battesimo: la domanda era di essere accolto in una paternità: ... e mi si è affidato.

Così è capitato anche con un altro giovane (yyy), vissuto da sempre in un ambito non religioso, intensamente responsabile nel lavoro e desideroso di sposarsi, pure mi ha chiesto il Battesimo: con un desiderio di umanità cristallino.

Così Mikel Azurmendi, che, dopo una lunga esperienza di allontanamento dalla fede, poi di studio, di lavoro, di insegnamento universitario, di lotta rivoluzionaria (ETA) ha incontrato persone segnate da un'esperienza di vita nuova (v. il suo libro, “L'abbraccio: verso la cultura dell'incontro” BUR).

L'incontro con Gesù attraverso testimoni autentici ci fa vedere che “è possibile vivere così”: non solo guardando da lontano, ma direttamente, per noi stessi e già da subito l'incontro con Cristo genera una pace profonda, una fiducia spalancata, un'umanità aperta e vivibile. Abbiamo imparato dal catechismo: “una vita di fede e di grazia”. Iniziando a capire ciò che significa pregare, che significa la sua vita in noi, che significa amare, conoscere, soffrire, dare la vita. Si tratta di un itinerario, di un cammino dentro una compagnia, e questo implica un rischio personale di libertà: uno sviluppo paziente e crescente. Non si tratta di “regole” da seguire (xxx mi chiedeva: diventando cristiani che “regole” bisogna seguire?). Non si tratta di impegni morali o di contenuti dottrinali o di impostazioni intellettuali.

(cfr. Benedetto XVI, *Enc. Deus Caritas est*, al n. 1 scrive: “... All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva...”).

Dopo aver celebrato la Santa messa in un ricovero per malati di AIDS, una persona malferma sulle gambe e con voce tremante mi chiese al termine: “ma veramente, anche nella mia misera condizione, il Signore fa di me uno strumento indispensabile per il suo disegno nel mondo?”

### La realtà e la vita.

Chiamati a vivere con Lui per amare tutta la realtà così come si presenta, nella certezza dell'essere amati: è una certezza che si fa sensibile all'interno della compagnia che ci affianca (la compagnia di una Chiesa che vive) e nello svolgersi imprevedibile delle circostanze.

Ogni aspetto del reale mi interpella, ogni circostanza mi muove per giudicare e per tentare di comprenderne il significato: istante per istante. Dentro la concretezza storica del reale, il Signore mi chiama e mi fa crescere. Così è tutta la realtà in tutti i suoi momenti: non c'è un mondo “religioso” diviso dalla vita concreta. *Non si può “vivere quasi vivendo” (T. Eliott, *Assassinio nella cattedrale*). Non si può aspettare scetticamente un futuro che (forse) non verrà... (D. Buzzati, *Il deserto dei tartari*...)*

È splendido amare la vita e viverla concretamente nella gratitudine, nella gioia e nella fatica, nella ragionevolezza di un'esperienza autenticamente umana: una “divina umanità”...

“... A che vale la vita se non per essere donata?...”

Anna Vercors ne *L'annuncio a Maria* di P. Claudel

## MISSIONE MOLDOVA

di Fausto Fugazza

*Scrivo questo breve rapporto, necessariamente autobiografico, su invito del parroco don Gianluigi. Spero che nessuno lo ritenga una descrizione personale, ma piuttosto la fatica e lo sforzo di dare un aiuto a popoli che, fino a poco prima del 1989, si consideravano ed erano di fatto "isolati dal mondo", anche con barriere di filo spinato.*

Il virus, che inizialmente ha bloccato l'Italia, mi ha impedito di tornare in Moldova fino a giugno, quando i primi trasportatori di merce sono arrivati a Milano e mi hanno dato la possibilità di ritornare con l'autobus. Alla dogana moldava son potuto passare solo perché titolare di una A.O. (in Italia corrisponde a una O.N.G.). Fin dai primi momenti ho avvertito il caos sanitario che regnava stabile in Moldova: le mascherine si usano solo nei negozi perché obbligatorie.

Alcuni supermercati, approfittando della situazione, sono chiusi per restauri, cosicché gli acquisti si fanno direttamente dai contadini, presenti sui marciapiedi, con annunciate, elevatissime multe.



In chiesa, di tanto in tanto, appariva un poliziotto a fotografare i presenti e le loro mascherine. Per il resto nessuno sapeva niente; solo si copiava il modello italiano, con il quale bravissimi nostri scienziati esprimevano giornalmente i loro giudizi, anche a costo di essere ridicolizzati (pessima nostra usanza).

Da Chisinau, la capitale della Moldova, si può uscire solo per pochi chilometri. Le frontiere sono ermeticamente chiuse: quella Ucraina; quella della Transnistria, occupata dall'esercito russo, ma amministrata dalla Moldova, assolutamente impenetrabile; quella romena chiusa, con obbligo di quarantena per gli eventuali transitanti. Mi incontro con la segretaria della nostra A.O. sig.ra Geta e



ricapitoliamo le prossime azioni: una donna con 4 figli (da 8 anni fino all'adolescenza) chiede la solita offerta per comprare le medicine. Il marito le aveva spaccato la testa con l'ascia, ma nonostante tutto era sopravvissuta. Ogni volta viene da 60 chilometri lontano, ma questa volta, per la sua famiglia, c'era anche una colomba di alta pasticceria, donatami da una vicina. Lo stupore dei figli ed i suoi ringraziamenti facevano venire le lacrime agli occhi. Oltre frontiera, in Transnistria (cioè: al di là del fiume Dniester) ci aspetta un'altra mamma con 5 figli: tutta la famiglia buttata fuori casa dal suocero, alla morte del marito, in quanto la proprietà, nel regime sovietico, è sempre assoluto diritto dell'anziano di casa.

La mamma, alla disperazione, aveva acquistato un rudere da ricostruire, ma le condizioni di vendita sono state da strozzinaggio. Il denaro per la ricostruzione era del tutto insufficiente. Un sacerdote di Bolzano ha inviato il denaro, credo sufficiente per mettere le porte alla casa, prima del prossimo inverno 2020. Ma anche qui, l'invio del denaro è stato rocambolesco dato che anche le frontiere bancarie sono chiuse in quei luoghi e non permettono nessuna transazione. Allo stesso modo altre 5 famiglie, in estrema povertà, hanno ricevuto il nostro aiuto.





Un ingegnere idraulico studia come incanalare l'acqua sorgiva che c'è, mancano però i finanziamenti statali.

Un'altra giovane mamma con 4 figli da 5 anni in giù, era rimasta sola all'improvviso: il marito andando al lavoro, si era ucciso in uno scontro automobilistico. Terminati i risparmi e senza possibilità di lavoro la giovane decise di tornare dalla sua famiglia d'origine, in Ucraina. Ma la povertà estrema dei suoi genitori non poteva accoglierla. Ritornata a Sloboda Rascov (Transnistria) le procurammo la casa, che veniva venduta per pochi soldi. Ora i suoi figli hanno ottenuto la cittadinanza: per lei ci vorranno ancora due anni; ma, inserita nella parrocchia cattolica di S. Marta, gode di ogni protezione e simpatia.

Il brutto vento della guerra arriva anche a noi: all'invasione della Crimea e la guerra nel Donbass e Donetsk (Ucraina) ci pervengono da Lvov (Leopoli) richieste di carrozzelle per invalidi, subito esaudite dall'associazione A.D.T. di Varese che ne manda 29; come pure sacche per fleboclisi offerte dall'amico Giovanni.

Costruzione di una fognatura



A Chisinau, la distribuzione di vestiti, scarpe ed alimenti è fornita dalla Caritas di Ortisei (BZ), dal monastero russo Uspenchi di Roma e dalla sig.na Laura di Ostuni (un tempo anche da don Ferdinando, la sig.na Elena, la famiglia Vecchioni, come pure del parroco don Gianluigi ed altre care persone), continua con estrema cura, da parte della segretaria che conosce e capisce al volo le situazioni più disastrose.

Ma sempre ci interpellano diversi sindaci di villaggi, le cui premure sono per gli acquedotti e le reti fognarie al fine di rendere abitabili quei luoghi e non

abbandonati dai giovani. In molti villaggi già sono state costruite tali opere, sia da parte nostra sia con il principale aiuto dell'Unione Europea, con una nostra partecipazione percentuale. Sempre ci ha sostenuto l'Amministrazione Provinciale di Bolzano, però la richiesta continua... In città, a Chisinau, si presenta il problema dei giovani (ragazzi e ragazze) che dalla mattina alla sera siedono dentro e fuori dai bar (anche con la neve e la temperatura molto sottozero) a passare i loro giorni. Le mamme, le zie, le nonne sono all'estero a fare le badanti. Anche se si preoccupano di loro, a loro poco importa. Una volta una madre, in Italia, mi aveva domandato di chiedere all'Istituto Tecnico, frequentato dal figlio, informazioni sulla sua condotta: (una A.O. secondo il diritto sovietico ha tutta la facoltà di chiedere ed ottenere risposta da ogni ente statale). Mi fu risposto che stavano per buttarlo fuori, negandogli



ogni altra possibilità, poiché in otto mesi, si era fatto presente solo qualche ora. Non so come la madre avesse considerato la cosa. Mi scadeva ormai la validità del permesso accordatomi (3 mesi). Da Chisinau non ci sono partenze di aerei (sono tutti fermi, di legge): la soluzione è stata di andare all'aeroporto di Iasi (100 km.) in Romania, e da lì, tornare a Milano.

E ora sono di nuovo qui nella nostra Parrocchia. Questo è solo un piccolo scorcio, riguardante gli ultimi 2-3 anni, di una attività iniziata 35 anni fa. Il primo tratto è ormai ben chiuso nel cassetto della Provvidenza. Il Signore mi ha dato la volontà e la capacità di occuparmi di tutto questo e Lo ringrazio con tutto il cuore.

**BATTESIMI: RINATI IN CRISTO**

**JEAN SEBASTIAN**, V.le Corsica, 45; **JEAN REBECCA**, V.le Corsica, 45; **LUGLI CAMILLA**, Segrate; **MARSANO LEONARDO**, V.le Argonne, 42; **SHKRELI ANDREA**, Via Caruso, 2; **CANZI JACOPO**, V.le Argonne, 52; **LANZA BIANCA SOFIA**, Via Negroli, 45; **CARENINI GIORGIA**, Via Marciano, 12; **MILANI NADIA**, Via Tajani, 7; **LABORANO RICCARDO**, Pantigliate; **MARTELLI FILIPPO MAURO**, Via S. Achilleo, 5.

**RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE**

**BERTICELLI CARLO**, Anni 89, P.le Bacone, 12; **PETRUCCI DOMENICO**, Anni 98, V.le Romagna, 37; **UGOLOTTI VALTERINO**, Anni 75, Via Birago, 4; **ATOCHÉ GHILDO**, Anni 46, MILANO; **FORTI LILIANA**, Anni 74, Via Amadeo, 27; **COLOMBI MARIATERESA**, Anni 93, Via Aselli, 28; **DOMBRE' NUNZIATA**, Anni 93, P.za Fusina, 2; **MONTI ADELE**, Anni 87, Via Birago, 6.

**OTTOBRE 2020**

4	D	Festa Patronale della Madonna del Rosario (vedi programma in Copertina)
5	L	Ore 18.30 S. Messa in suffragio dei sacerdoti e di tutti i defunti della Parrocchia – Dalle ore 17.00 alle 18.00 in Oratorio sono aperte le iscrizioni al Catechismo di 2 <sup>a</sup> Elementare: don Luca vuole incontrare i genitori.
6	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (4 incontro)
10	S	Annuale pellegrinaggio della Cappella Musicale della Basilica a Fontanellato
11	D	VII Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista – Ore 15.30 in Basilica Celebrazione dei Battesimi
12	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Settembre
13	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (5)
15	G	Ore 21 organizzato dal Club in Uscita: Conferenza: <i>Milano ha bisogno del perdono</i> . Presso il Teatro FAES + streaming
17	S	Ore 15.30 S. Messa di Prima Comunione (1° turno) – Mercatino Missionario sotto i portici della Basilica
18	D	Festa della Dedicazione del Duomo Ore 15.30 S. Messa di Prima Comunione (2° turno) – Mercatino Missionario
19	L	Ore 20.45 in Oratorio Eremo in città
20	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (6)
21	Mc	Ore 21.00 Riunione CAEP
22	G	Ore 20.30 Il Consiglio Pastorale apre le Giornate Eucaristiche: Sante Quarantore (vedi pag. 2)
25	D	I dopo la Dedicazione: domenica del mandato Missionario – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
		Dopo la S. Messa delle ore 17.00 si concludono le S. Quarantore con i Vespri del Corpus Domini e la Benedizione Eucaristica (vedi pag. 2)
28	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (7)



**FESTA DI TUTTI I SANTI**  
COMMEMORAZIONE  
DEI DEFUNTI

PERSONE INCARICATE  
RACCOGLIERANNO  
LE INTENZIONI  
PER LE CELEBRAZIONI  
DI SANTE MESSE  
IN SUFFRAGIO  
DEI PROPRI  
CARI DEFUNTI

**IN BASILICA**

- **SABATO 31 OTTOBRE:** ore 18.30 S. Messa prefestiva  
- **DOMENICA 1 NOVEMBRE:** SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI  
SS. Messe in orario festivo: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30  
- **LUNEDÌ 2 NOVEMBRE:**  
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI  
SS. Messe alle ore: 8.00 - 10.00 per i defunti dell'anno - 17.00 - 18.30

**NELLA CAPPELLA DI "DIO PADRE"**  
Via Saldini, 26

- **SABATO 31 OTTOBRE:** ore 18.00 S. Messa prefestiva  
- **DOMENICA 1 NOVEMBRE:** SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI  
SS. Messe in orario festivo: ore 9.30 - 11.00  
- **LUNEDÌ 2 NOVEMBRE:**  
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI  
SS. Messe alle ore: 9.30 - 16.00

**MARTEDÌ 3 NOVEMBRE ALLE ORE 11.00**  
**S. MESSA AL CIMITERO DI LAMBRATE**  
**CELEBRATA DAL PARROCO**  
**IN SUFFRAGIO**  
**DI TUTTI I PARROCCHIANI DEFUNTI**

**NOVEMBRE 2020**

1	D	Solennità di tutti i Santi
2	L	Ore 10.00 in Basilica S. Messa per i parrocchiani defunti dell'anno trascorso – Ore 16.00 S. Messa a suffragio dei defunti nella Cappella di Dio Padre
3	M	Ore 11.00 S. Messa al Cimitero di Lambrate - Ore 21.00 Corso Fidanzati (8)
4	Mc	Ore 17.30 in Duomo Pontificale in onore di S. Carlo
6	V	Ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica
7	S	Ore 15.30 in Basilica Sua Ecc. Mons. Diego Coletti amministra la Cresima al primo gruppo dei ragazzi di 1 <sup>a</sup> Media dell'Oratorio San Carlo
8	D	Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo: si conclude l'anno liturgico – Giornata nazionale del ringraziamento – ore 14.30: Don Franco con l'Arciprete del Duomo Mons. Gianantonio Borgonovo guida alla visita del duomo: la presenza di S. Carlo a Milano – la famosi "teleri"

## FOTOCRONACA

### 7 Settembre: VANDALISMI



CON GESTO VANDALICO UNA DELLE FORMELLE ARTISTICHE DELLE PORTE DELLA CAPPELLA DI VIA SILDINI ERA STATA IMBRATTATA DI VERNICE, NEI GIORNI SCORSI E' STATA RESTAURATA. RAPPRESENTA L'ARCIVESCOVO MONTINI CHE PARLA AI MILANESI

### 13 Settembre: BATTESIMI



DOPO IL PERIODO DEL LOCKDOWN SONO RIPRESI IN BASILICA ANCHE LE CELEBRAZIONI DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO NELLE DOMENICHE POMERIGGIO

### 19 Settembre: CRESIMA DEGLI ADULTI



DURANTE LA MESSA PREFESTIVA DI SABATO 19 SETTEMBRE, MONS. CARLO AZZIMONTI, VICARIO EPISCOPALE DI MILANO-CITTÀ, HA AMMINISTRATO LA CRESIMA A 16 GIOVANI CHE SI SONO PREPARATI CON INCONTRI DI CATECHESI SIA IN PRESENZA CHE SULLA PIATTAFORMA ZOOM CON DON FRANCO BERTI A PARTIRE DAL MESE DI FEBBRAIO

### 21 Settembre - CATECHISMO



IN ORATORIO, COL DISTANZIAMENTO SOCIALE, CON LE MASCHERINE E TUTTO QUANTO PREVISTO DAI PROTOCOLLI, È RIPRESO IL CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA PER I BAMBINI DELLA TERZA QUARTA QUINTA ELEMENTARE E PRIMA MEDIA

### 25 Settembre: SANIFICAZIONE



TUTTI I LUOGHI DI CULTO DELLA PARROCCHIA: LA BASILICA, LA CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA, LA CAPPELLA DELL'ORATORIO E LA CAPPELLA DI DIO PADRE IN VIA SILDINI SONO STATE TUTTE SANIFICATE ATTRAVERSO NANOTECNOLOGIE DALLA STESSA AZIENDA CHE SANIFICA I MEZZI PUBBLICI DI BERGAMO

### 28 Settembre: SANIFICAZIONE

TUTTE LE SALE DELLA PARROCCHIA PER INCONTRI E CONFERENZE, SALA PAPA RATTI E SALA AUGUSTONI PER I PRANZI - COSÌ COME LE AULE, IL BAR, IL SALONE E LE ATTREZZATURE DELL'ORATORIO SAN CARLO SONO STATI TUTTI SANIFICATI CON NANOTECNOLOGIE CONTRO I BATTERI CON GARANZIA SCRITTA DI UN ANNO

